

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	1 di 9

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **CANDEGGINA Spray AMACASA**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso Detergente per superfici dure
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore **NEW FADOR S.r.l.**
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Italy
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
 GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
 Eye Irrit. 2, Skin Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
 H319 - Provoca grave irritazione oculare
 H315 - Provoca irritazione cutanea

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
 GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
 H319 - Provoca grave irritazione oculare
 H315 - Provoca irritazione cutanea

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
 EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
 EUH208 – Contiene: EUCALIPTUS GLOBULUS.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P264 – Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
 P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
 P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P362+P364 – Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.



	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	2 di 9

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Sbiancanti a base di cloro, Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici, Profumi.

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Ipoclorito di sodio	> 1 <= 1,5%	Skin Corr. 1B, H314 Aquatic Acute 1, H400 M=10 EUH031, Nota B	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34-XXX
Lauramine oxide	< 1 <= 1,5%	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Acute 1 H400, M=1 Aquatic Chronic 2, H411	N.A.	1643-20-5	216-700-6	N.A.
Eucaliptus Globulus	< 0,0 <= 0,05%	Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Chronic 2, H411	N.A.	84625-32-1	283-406-3	-

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

5. Misure antincendio

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	3 di 9



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	4 di 9

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Non mescolare con acidi.
 Mantenere lontano da acidi.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; Nr. CAS : 7681-52-9

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

LAURAMIDE OXIDE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 1.02 mg/Kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	5 di 9

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido	
Colore	Trasparente	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	10.5-11.5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	>60 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1.007 Kg/l	
Solubilità	Solubile in acqua	
Idrosolubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Evitare il contatto con metalli e acidi. A contatto con acidi può liberare cloro gassoso (Cl₂).

10.2 Stabilità chimica:

Evitare di esporre a temperature elevate, sorgenti di calore o luce diretta del sole.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.
In caso di contatto con acidi può liberare cloro gassoso (Cl₂).

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi forti, Metalli, Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro (Cl).

11. Informazioni tossicologiche

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	6 di 9

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

Tossicità acuta per via orale

- DL50, ratto, > 1.100 mg/kg (cloro)

Tossicità acuta per inalazione

- CL50, 1 h, ratto, > 10,5 mg/l (Cloro)

Tossicità acuta per via cutanea

- DL50, su coniglio, > 20.000 mg/kg (cloro)

Corrosione/irritazione cutanea

- su coniglio, effetti corrosivi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- su coniglio, Grave irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- porcellino d'India, Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Mutagenicità

- in vitro, Effetto mutageno incerto

- I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

Cancerogenicità

- Orale, ratto, 50 mg/kg, , NOAEL

Tossicità per la riproduzione

- Orale, ratto, 5 mg/kg, Effetti sulla fertilità, NOAEL, (Cloro)

- Orale, ratto, 5,7 mg/kg, Tossicità per lo sviluppo, NOAEL, (Cloro)

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

- Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità a dose ripetuta

- Orale, 90 giorni, ratto, 50 mg/kg, NOAEL

Altri dati

- Effetto tossico, dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto

LAURAMINE OXIDE

LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg Ratto

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

Pesci, specie diverse, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce

Pesci, Menidia pelinsulæ, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra

Pesci, specie diverse, 96 h, 0,032 mg/l, Acqua di mare

Crostacei specie diverse, CE50, 48 h, 0,026 mg/l

Crostacei, Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce

LAURAMINE OXIDE

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 0,266 mg/l/72h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

degradazione abiotica:

- Acqua, fotolisi, t 1/2 = 12 min

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	7 di 9

Risultato: fotolisi

Condizioni: pH 8

- Acqua, fotolisi, t 1/2 = 60 min

Risultato: fotolisi

Condizioni: pH 5

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 115 d

Prodotti di degradazione: Il cloro

- Acqua, Idrolisi

Risultato: Degradazione chimica

Prodotti di degradazione: cloruri

LAURAMINE OXIDE

Rapidamente Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio

Non si bio-accumula.

LAURAMINE OXIDE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. < 2,7 mg/l

12.4 Mobilità nel suolo:

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

- Acqua/Suolo

solubilità e mobilità importanti

- Suolo/sedimenti, log KOC:1,12

Molto mobile nei terreni

- Aria, Costante di Henry, 0,076 Pa.m³/mol , 20 °C
volatilità non significativa.

LAURAMINE OXIDE

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Informazione non disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

1760

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1Litro collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 Litri collo 20 kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	8 di 9

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IPOCLORITO DI SODIO)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe: 8
 Etichetta: 8
 Codice di restrizione in galleria: E
 Quantità limitate: 1 L
 EmS: F-A, S-B



14.4 Gruppo di imballaggio:

II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 01

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
 EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
09/12	16.12.2016	5	RLAB	DG	RLAB	9 di 9

Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.